

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 9 - Tel. 450.331 - 451.251  
PUBBLICITÀ - mm. colonie - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Ediz.  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria L. 130 - Legali  
L. 350 - Rivelazioni (RPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	7.500	3.900	2.650
EDIZIONE DEL LUNEDÌ	8.700	4.500	2.950
RINASCITA	1.300	800	550
VIR NUOVE	3.500	1.800	1.200

(Conto corrente postale 1/29785)

**L'Osservatore**

(Continuazione dalla 1. pagina)

L'offerta. L'unità del partito la vogliamo tutti, ha detto l'ex-leader, ma ciò non va confuso con la ricostituzione di una particolare corrente. « Nei mesi scorsi », ha proseguito Fanfani, « incoraggiavo gli amici tutti ad abbandonare il metodo dell'adesione a mozioni prefabbricate ai vertici, per far invece scaturire dai dibattiti la genuina voce degli iscritti, quale premessa alla formazione di maggioranza che non cristallizzasse posizioni più o meno aprioristiche ». Costato che le correnti si vanno decomponendo, l'ex-leader ha fatto presente che, in riferimento al coagularsi delle vecchie correnti centriste attorno al gruppo doroteo, alla spaccatura dei coltivatori diretti, al frequente allearsi di Rinnovamento e della Base coi fanfaniani, ecc., l'ex-leader propone di insistere sulla via intrapresa, riservandosi di scegliere poi, in sede di Congresso nazionale, a quale mozione attenersi. Come si sa, Fanfani ha reso noto che — se lo giudicherà opportuno — presenterà a Firenze una mozione propria. Quanto al resto, non vi sono nel discorso di Caverio particolari novità: invito al governo di non ricercare né ereditare voti e contrari alle tradizioni, richiamo al programma del 25 maggio, generico impegno sociale (con qualche accento antimonopolistico), strumentalismo anticomunista.

Parlando a Reggio Calabria, l'on. Tamburini ha seguito la stessa linea di Fanfani, contraria alla riunificazione di iniziativa democratica, « prendendo atto che se qualche cosa si è spezzato non serve volerlo rimettere insieme ».

L'on. Moro, infine, da Milano non s'è sentito di contrapporre immediatamente a Fanfani e si è tenuto, nel suo discorso, su linee generali di impostazione teorica su quel che è e deve fare la DC.

In provincia, si susseguono gli episodi indicativi. A Sesto Fiorentino, una delle sezioni democristiane più numerose della provincia di Firenze, considerata fino a ieri un feudo doroteo, i fanfaniani in sede precongressuale hanno rovesciato la maggioranza. Nell'assemblea locale, infatti, i fanfaniani hanno ottenuto 100 voti, i dorotei 100 e la Base 60. A Siena, si sono avuti sviluppi della votazione avvenuta in consiglio comunale, dove una parte dei d.c. ha votato con le sinistre per l'elezione dei delegati del consiglio al Monte dei Paschi. Il consigliere d.c. Viviani, che era riuscito eletto, è stato deferito al probiviri del partito.

ALFREDO REICHLIN, direttore  
Enza Barbieri, direttore resp.  
scritto al n. 213 del Registro  
Stampa del Tribunale di Roma  
L'UNITÀ: autorizzazione a  
giornale n. 4535  
Stabilimento Tipografico G.A.T.E.  
Via del Taurini, n. 19 - Roma

LE PAROLE D'ORDINE PER IL 42° DELLA RIVOLUZIONE DI OTTOBRE  
**Appello del PCUS ai popoli della Terra per il disarmo la distensione e la pace**

Per i problemi interni annunciata l'estensione, entro il 1960, della giornata lavorativa di 7 ore per ogni categoria di lavoratori - Caloroso saluto agli scienziati e ai tecnici sovietici

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 3. — « Popoli del mondo! Il mantenimento e il rafforzamento della pace è la nostra epoca! Lottate per la pace e per la collaborazione tra i popoli! »

« Popoli del mondo, lottate per un disarmo generale e completo di tutti gli Stati, per l'immediata cessazione degli esperimenti nucleari e per il divieto definitivo delle armi atomiche e dell'idrogeno! »

« Popoli del mondo! Ottenete la completa liquidazione della guerra fredda e l'attuazione della tensione internazionale! Lottate per una rapida liquidazione dei residui della seconda guerra mondiale, per la firma di un trattato di pace con la Germania e per la eliminazione del regime di occupazione a Berlino occidentale. »

Questo triplice appello ai popoli fa parte delle parole d'ordine che il Comitato centrale del PCUS ha emanato per il 42° anniversario della rivoluzione d'ottobre che sono state rese note stasera. In questo appello riecheggiano i principali motivi della politica estera sovietica: pace, disarmo, eliminazione della guerra fredda e dei residui della guerra fredda che inquinano l'atmosfera internazionale.

Le parole d'ordine, che quest'anno sono 96, risentono altresì una notevole im-

portanza in quanto sono una specie di programma politico-economico, un indirizzo ed un appello all'opinione pubblica interna e internazionale riguardo tutti quei problemi di politica interna ed estera che il supremo organo del partito ritiene esigano del partito, ritenendo che sono stati dati momento.

Così quest'anno, accanto ai punti in cui si inneggia all'unità d'azione della classe operaia, alla solidarietà internazionale dei lavoratori, accanto ai saluti rivolti a ciascuno dei paesi del campo socialista, ai paesi amici e a quelli che lottano per l'indipendenza e la liberazione dal giogo coloniale, le parole d'ordine augurano il rafforzamento dei rapporti amichevoli tra i popoli della URSS e degli Stati Uniti « per la eliminazione della guerra fredda e il rafforzamento della pace », e così pure sottolineano la volontà del popolo sovietico di mantenere rapporti amichevoli con i popoli degli altri paesi tra cui il popolo italiano.

Tra le parole d'ordine di carattere interno — oltre agli appelli per l'attuazione delle direttive del XXI Congresso per conseguire la vittoria nella competizione pacifica con il capitalismo e per raggiungere gli Stati Uniti nella produzione pro-capite — vi sono da notare l'esortazione ad attuare in anticipo il piano settennale, ad aumentare la produzione di generi alimentari e di largo consumo e l'esortazione alla disciplina del lavoro e all'aumento della produttività. Una serie di appelli è rivolta in modo preciso ad ogni categoria di lavoratori e alle singole organizzazioni. Ad esempio si invitano i sindacati a tenere viva l'iniziativa creatrice della classe operaia e degli intellettuali, a preoccuparsi continuamente per elevare il benessere dei lavoratori e il loro livello culturale, a mobilitare le forze per l'esecuzione del piano settennale.

Ma nelle parole d'ordine non sono contenuti soltanto appelli ed esortazioni: si salutano anche le recenti rea-

lizzazioni del regime socialista, dalle imprese degli scienziati e dei tecnici sovietici che hanno aperto l'era della conquista del cosmo, all'introduzione delle sette ore lavorative, che saranno estese entro il '60 a tutte le categorie di lavoratori. La attuazione della giornata lavorativa di 7 ore è indicata come una tappa importante verso la realizzazione nell'URSS della giornata lavorativa di 6 ore del mondo.

Le parole d'ordine terminano inneggiando al popolo americano, al Partito comunista e al governo dell'URSS e alla loro stretta unità, alla dottrina marxista-leninista, e al comunismo « luminoso futuro di tutta l'umanità ».

GIUSEPPE GARRITANO

**Il Consiglio provinciale di Perugia contro l'atomica francese**

Continuano in Italia le prese di posizione, e le proteste contro il progetto francese di far esplodere nel Sahara una bomba atomica. Ordini del giorno di protesta sono stati approvati a maggioranza dal consiglio provinciale di Perugia (democristiani e neofascisti si sono astenuti), dal consiglio comunale di Santa Fiora, in provincia di Grosseto, con una maggioranza di 13 voti contro uno, al consiglio comunale di Follonica (Grosseto).

« Calorosa adesione » cinese ai risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti

Nuovo colloquio tra Krusciov e Mao Tse-dun - Importante editoriale del « Genmingibao »

PECHINO, 3. — I compagni Krusciov e Mao Tse-dun hanno avuto ieri sera un nuovo colloquio, alla presenza di Suslov e Gromiko per la parte sovietica e di Cui En-lai e Liu Shao-chi per la parte cinese. Si tratta del quarto incontro avvenuto in questi giorni. Krusciov e gli altri membri della delegazione sovietica sono venuti a Pechino, come è noto, per partecipare alle grandi celebrazioni del 1° anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese.

Krusciov, Mao Tse-dun e numerose personalità dei due Paesi hanno assistito oggi a una rappresentazione teatrale nel auditorio del Congresso del popolo. Erano presenti, fra gli altri, il segretario del Partito comunista sovietico Mikhail Suslov, il presidente del Vietnam setten-

trionale Ho Chi Minh e il presidente della Polonia Aleksander Zawadzki.

E' stata data stasera notizia che il premier sovietico lascerà domani in aereo Pechino. Secondo voci non ancora confermate, Krusciov si recherebbe nella Corea del Nord prima di far ritorno a Mosca.

Un importante editoriale è apparso stamane sul « Genmingibao », organo del Partito comunista cinese. Ricordando i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, il quotidiano afferma: « Le ultime proposte sovietiche per il disarmo totale e generale e il comunicato congiunto sui colloqui fra i dirigenti dell'URSS e degli Stati Uniti hanno suscitato calorose adesioni e ottenuto l'appoggio dei Paesi socialisti e di tutti i Paesi e popoli del mondo amanti della pace ».

**Protesta sovietica all'Inghilterra sulla Cambogia**

MOSCA, 3. — Il governo sovietico ha trasmesso a quello britannico una nota di protesta contro la proposta inglese di abolire la commissione di controllo internazionale nella Cambogia, la commissione che era stata formata in seguito agli accordi di Ginevra del 1954, che posero fine alla guerra di Indocina. La decisione britannica, afferma la nota, non può avere altro scopo che di sopprimere la Cambogia ad influenza straniera: ciò è tanto più grave in quanto coincide con la situazione del Laos, dove la liquidazione della commissione internazionale di controllo è stata seguita dalla minaccia di guerra civile. Il governo so-

vietico protesta inoltre per il fatto che il governo inglese ha agito « alle spalle », dato che l'URSS è stata informata dell'iniziativa britannica non da Londra ma dalla Cambogia.

**Crisi ministeriale nel Libano**

BEIRUT, 3. — Una crisi ministeriale si è aperta nel Libano, in seguito alla decisione di uno dei quattro attuali ministri del governo, Raymond Eddé, ministro dell'Interno, di rassegnare nelle mani del presidente della Repubblica Fouad Chehab, le proprie dimissioni per permettergli di aumentare il numero dei ministri. Raymond Eddé sostiene che i motivi che hanno portato il capo dello Stato, nel febbraio 1958, a formare un gabinetto ristretto di quattro membri, detentori di quattordici portafogli, non sussistono più.

**Estrazioni del Lotto**

Bari	60	77	23	10	81
Cagliari	9	49	85	10	29
Firenze	71	14	57	74	80
Genova	7	82	24	34	80
Milano	30	80	75	7	54
Napoli	65	52	69	83	79
Palermo	85	43	76	89	53
Roma	4	19	12	31	70
Torino	16	56	3	65	28
Venezia	70	53	65	55	41

**Enalotto**

1. BARI	X
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	1
5. MILANO	1
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	2
8. ROMA	1
9. TORINO	1
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	X
12. ROMA	1

Le quote: Al sei • dodici • lire 2.867.391, al 208 • undici • L. 62.016 e al 2.371 • dieci • L. 3.438.

MANCA ORA SOLO LA DATA PRECISA

**Macmillan dice: tutti d'accordo sul vertice**

Già cominciate le conversazioni a 4 per il disarmo?

LONDRA, 3. — Macmillan ha dichiarato oggi che « tutto sembra ormai deciso per la conferenza al vertice, tranne le disposizioni pratiche ». Egli si è tuttavia rammaricato — data l'imminenza delle elezioni in Inghilterra — per il fatto che egli non potrà annunciare la data dell'incontro fra i capi di governo delle quattro potenze prima dell'8 ottobre. « Il presidente Eisenhower — ha detto Macmillan — ha preso una settimana di riposo, ciò che potrebbe ritardare le cose; ma tutti sono d'accordo. Non resta ormai altro che fissare la data e la sede e indicare gli uomini politici che prenderanno parte alla conferenza a fianco dei capi di governo ».

Da New York viene intanto comunicata una notizia di notevole interesse per le

questioni del disarmo. Si dice che alcune « nazioni minori » hanno espresso « disappunto » per il fatto che le « grandi potenze hanno deciso di tenere discussioni sul disarmo al di fuori dell'ONU ». A parte la formulazione della notizia, ispirata evidentemente da qualche delegato alle Nazioni Unite, la comunicazione è in realtà di grande importanza; infatti è proprio in discussioni inizialmente ristrette e limitate alle quattro grandi potenze che la causa del disarmo può progredire in modo sensibile. Così ha dichiarato sempre l'Unione Sovietica ed hanno poi ammesso anche le nazioni occidentali. Va da sé che, in secondo momento, alle discussioni sulle varie questioni del disarmo potranno e dovranno partecipare gli altri stati.

Ma nelle parole d'ordine non sono contenuti soltanto appelli ed esortazioni: si salutano anche le recenti rea-

lizzazioni del regime socialista, dalle imprese degli scienziati e dei tecnici sovietici che hanno aperto l'era della conquista del cosmo, all'introduzione delle sette ore lavorative, che saranno estese entro il '60 a tutte le categorie di lavoratori. La attuazione della giornata lavorativa di 7 ore è indicata come una tappa importante verso la realizzazione nell'URSS della giornata lavorativa di 6 ore del mondo.

Le parole d'ordine terminano inneggiando al popolo americano, al Partito comunista e al governo dell'URSS e alla loro stretta unità, alla dottrina marxista-leninista, e al comunismo « luminoso futuro di tutta l'umanità ».

Un importante editoriale è apparso stamane sul « Genmingibao », organo del Partito comunista cinese. Ricordando i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, il quotidiano afferma: « Le ultime proposte sovietiche per il disarmo totale e generale e il comunicato congiunto sui colloqui fra i dirigenti dell'URSS e degli Stati Uniti hanno suscitato calorose adesioni e ottenuto l'appoggio dei Paesi socialisti e di tutti i Paesi e popoli del mondo amanti della pace ».

Un importante editoriale è apparso stamane sul « Genmingibao », organo del Partito comunista cinese. Ricordando i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, il quotidiano afferma: « Le ultime proposte sovietiche per il disarmo totale e generale e il comunicato congiunto sui colloqui fra i dirigenti dell'URSS e degli Stati Uniti hanno suscitato calorose adesioni e ottenuto l'appoggio dei Paesi socialisti e di tutti i Paesi e popoli del mondo amanti della pace ».

Un importante editoriale è apparso stamane sul « Genmingibao », organo del Partito comunista cinese. Ricordando i risultati del viaggio di Krusciov negli Stati Uniti, il quotidiano afferma: « Le ultime proposte sovietiche per il disarmo totale e generale e il comunicato congiunto sui colloqui fra i dirigenti dell'URSS e degli Stati Uniti hanno suscitato calorose adesioni e ottenuto l'appoggio dei Paesi socialisti e di tutti i Paesi e popoli del mondo amanti della pace ».

1514

**Prenotate**

Prenotate la Vostra copia dello splendido ed utile libro

**CIRIO per la CASA 1960**

edizione di lusso illustrata a colori.  
400 pagine, 365 ricette di cucina, ripartizione spese, calendario, notizie utili.

Prenotate la Vostra copia inviando raccomandate a **CIRIO - NAPOLI - ufficio "UN."**, sei etichette di ZUPPE CIRIO, anche dello stesso tipo, unendo il Vostro nome e indirizzo.

Vi spediremo il libro al più presto. Questa speciale offerta è valida fino all'esaurimento delle copie disponibili.

Società Generale delle Conserve Alimentari CIRIO - Napoli